

## STATUTO

And the second s		
 della Associazione Italiana di Sanità digitale e Telemedicina		
Art. 1 - DENOMINAZIONE		
È costituita l'Associazione denominata Associazione Italiana di Sanità digitale e		
 Telemedicina, che nel seguito del presente atto sarà chiamata anche AISDeT.	1	120
Essa si configura come Associazione apartitica, apolitica e aconfessionale, con durata		
illimitata nel tempo e senza scopo di lucro.	R	
L'Associazione è disciplinata dagli articoli 14 e seguenti del codice civile nonché dal		
 presente Statuto.		
L'Associazione ha sede in Milano, Via Alessandro Tadino, 52.	, ,,	**
Art. 2 - SCOPI	18	
L'Associazione, nel rispetto dell'articolo 5 del 4 dicembre 1997, n. 460 e del decreto del	3	
Ministero della Salute 31 maggio 2004 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2	la l	-
 luglio 2004) opera per il perseguimento di attività culturale e scientifica.		
 In particolare l'Associazione si propone l'attuazione dei seguenti scopi:		
incrementare gli studi nel campo della sanità digitale e della telemedicina;		
 favorire i contatti tra gli studiosi, operatori del settore e la ricerca industriale;		×* -
promuovere le ricerche ed agevolare, mediante pubblicazioni, la diffusione delle	3	
conoscenze in materia di cardiologia;	M	
organizzare congressi, riunioni e corsi di aggiornamento nonché scuole per	7	
 l'aggiornamento continuo degli attori della sanità:	3	•
 sostenere enti ed organizzazioni che abbiano come fine principale la promozione della	(->	
conoscenza e della ricerca scientifica in sanità digitale e telemedicina;		
e P		

	Suggerire criteri per la programmazione e la realizzazione di programmi e progetti di		
	sanità digitale e telemedicina;		
	studiare tematiche riguardanti le organizzazioni sanitarie nel campo della sanità digitale e		
	della telemedicina;	le	
	Promuovere ricerche sulla sanità digitale e la telemedicina:	The	
	Svolgere attività di aggiornamento professionale e di formazione permanente nei	R	
	confronti degli Associati e dei cultori della sanità digitale e della telemedicina con		
	programmi annuali di attività formativa di Educazione Continua in Medicina (ECM);		
	Essere disponibile per attività didattiche presso Università e Istituti di formazione		
	relativamente agi argomenti inerenti la Sanità digitale e la Telemdicina.	12	
	Collaborare con il Ministero della Salute, le Regioni, le Aziende Sanitarie ed altri	1/A	
	Organismi e Istituzioni Sanitarie pubbliche e private;	þ	
	Essere di riferimento:	\ \\\	,
	per le aziende sanitarie, il mondo istituzionale e scientifico, gli IT manager e l'industria		
	ICT per le scelte di sanità digitale e telemedicina e loro sostenibilità;		
	per il management sanitario di modelli organizzativi per l'abilitazione della sanità digitale		
	e della telemedicina;	~	 
	per la validazione e il giudizio di appropriatezza delle soluzioni di sanità digitale e		
	telemedicina proposta dall'industria ICT.	3	
	L'Associazione persegue le proprie finalità su tutto il territorio nazionale.		
	Art. 3 - ATTIVITA'	1 }	e ·
( <u></u>	Art. 5 - ATTIVITA	1/2	
	1. L'Associazione per il raggiungimento dei suoi fini, a titolo meramente esemplificativo		
	e non esaustivo, intende promuovere le seguenti attività:		
	€.J		

 a) organizzare workshop, gruppi di studio, manifestazioni, convegni e congressi sia		
direttamente che attraverso altri enti e organizzazioni;		
b) collaborare con enti e istituzioni, sia pubbliche che private, e anche internazionali, e		
con società scientifiche aventi finalità analoghe;	let	
d) organizzare, direttamente o attraverso altre organizzazioni, società ed enti, la		
pubblicazione e la distribuzione di documenti e testi inerenti agli studi ed ai convegni di		
cui l'Associazione si farà promotrice e/o organizzatrice;		
e) collaborare per attività di formazione relativamente alla Sanità digitale e alla		
Telemedicina;		
2. Le attività sociali potranno essere finanziate solo attraverso i contributi degli Associati,		
di enti pubblici e di persone fisiche e giuridiche private con esclusione di finanziamenti	13	
 che configurino conflitto di interesse con il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), anche		_
con Università e anche se forniti attraverso soggetti collegati.	Y	
3. Le attività di Educazione Continua in Medicina potranno essere finanziate attraverso		
l'autofinanziamento ed i contributi degli Associati, di enti pubblici e privati, ivi compresi		
i contributi delle industrie ICT, farmaceutiche e produttrici di dispositivi medici e	/ 0	
diagnostica nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla Commissione Nazionale per la		
Formazione Continua.	3	
Art. 4 - SOCI	18	-
1. L'Associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità		
istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali e operano per la loro realizzazione.	~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~	
2. Possono far parte dell'Associazione, senza alcuna limitazione, né in relazione al luogo		
di lavoro, né in relazione, alla persona, i cultori della Sanità digitale e della Telemedicina		
e di materie affini, italiani e stranieri, che ne facciano richiesta al Consiglio Direttivo;		

3. Gli associati si dividono in:		
a. Soci fondatori;	(A)	
b. Soci equiparati ai fondatori		
c. Soci ordinari;		
d. Soci d'onore:	B	•
e. Soci sostenitori, senza diritto di voto;		
4.4 Soci Fondatori		
Sono soci fondatori coloro che hanno partecipato all'atto costitutivo. Le loro prerogative	5	
ed i diritti, salvi i casi di recesso, esclusione e decadenza, derivanti dal presente statuto.	2	
dureranno finché durerà l'associazione.		
In caso di dimissioni sono tenuti a corrispondere la quota annuale per l'anno in corso.	19	2
L'associato fondatore può rinunciare a tale qualifica solo nel caso di dimissioni che però	3	
non lo esimono dal rispettare gli obblighi assunti sin dal momento dell'accettazione delle	10	
stesse.		
4.5 Soci equiparati ai fondatori	10	90 100 100 100
L'Assemblea, su proposta del consiglio direttivo e con voto unanime di tutti i soci		
fondatori, può attribuire la qualifica di "Socio Equiparato ai Fondatori" a quei soci	3	
giudicati meritevoli e che siano in possesso di conoscenze e competenze di rilievo coerenti		
con le finalità associative. L'Associato equiparato ai soci fondatori, dal giorno successivo		j.
a quello della delibera, acquisisce tutti i diritti e tutti gli oneri spettanti ai soci fondatori		
dell'Associazione.		
4.6 Soci d'Onore		
Sono Soci d'Onore coloro che per particolari meriti e benemerenze nei confronti		j
dell'Associazione, vengono insigniti di tale onorificenza dall'assemblea su proposta del		,
Statuto AISDeT Pag. 4		

7 '		e delle Finanze SEDICI/00
		00004336
	Consiglio Direttivo. I Soci d'Onore non hanno diritto di voto in assemblea. Il	0   15 131572 568 3
	onorario acquisisce diritto di voto in assemblea quando a favore della sua adesione	10
	abbiano votato in assemblea almeno la metà dei soci fondatori e degli equiparati. Il Socio	
	d'Onore non è obbligato al versamento della quota sociale, ma può contribuire con una	
-	quota una tantum, a propria discrezione.	
	4.7 Soci Ordinari	
* ***	Sono soci ordinari tutte le persone fisiche che hanno raggiunto la maggiore età e i cui	
	interessi sono coerenti con le finalità statutarie	
Section for the section of the secti	4.8 - Soci Sostenitori	2
	1. Il Consiglio Direttivo può deliberare la nomina di Soci sostenitori.	72
	2. I Soci senza diritto di voto sono i soci sostenitori: persone fisiche, giuridiche o enti;	178
	Essi hanno diritto a conoscere e a partecipare ai programmi e alle attività a loro dedicate	12
	promosse dall'Associazione.	J
	Art. 5 - CRITERI DI AMMISSIONE E DI ESCLUSIONE DEI SOCI	
	1. Sono Soci tutti coloro che, oltre a condividere le finalità statutarie dell'Associazione,	
	abbiano versato le quote associative annuali.	\ <u>\</u> \\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\
	2. L'entità, i termini e le modalità di versamento delle quote associative annuali sono	
<i>y</i>	deliberate dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.	}
	3. Nella domanda di ammissione l'aspirante Socio dichiara di accettare senza riserve lo	9
	Statuto dell'Associazione, il Regolamento associativo e il Codice Etico dell'Associazione.	<del></del>
	4. L'ammissione decorre dalla data della deliberazione del Consiglio Direttivo;	31
Monthly College State St	5. Alla delibera di accettazione dell'aspirante Socio, purché abbia effettuato il pagamento	
	della quota associativa annuale, fa seguito l'iscrizione nel registro dei Soci.	
	6. I Soci cessano di appartenere all'Associazione:	
	Statuto AISDeT Pag. 5	

Ministero dell'Economia
e delle Finanze
SEDICI/00

a) per dimissioni volontarie;	
b) per decesso;	
€°	S.
c) per esclusione.	
 7. Il Consiglio Direttivo con giudizio motivato, può dichiarare decaduti gli associati che	
 siano inadempienti agli obblighi loro derivanti dall'appartenenza all'Associazione o per	, 33
 comportamenti e attività in contrasto con la Codice etico. Il Segretario Generale ne dà	
comunicazione al socio decaduto a mezzo lettera raccomandata, o a mezzo fax o posta	
elettronica, affinché quest'ultimo abbia tutte le informazioni necessarie all'esame di un	
 eventuale ricorso.	J.
8. Le decisioni dell'Assemblea dei Soci sono definitive e inappellabili.	
Art. 6 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI CON DIRITTO DI VOTO	18
1. I Soci ordinari sono tenuti al versamento di una quota associativa annuale; la quota	7
 associativa non ha carattere patrimoniale ed è deliberata dal Consiglio Direttivo.	
 2. La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso.	
 di decesso o di perdita della qualità di aderente e non è soggetta a rivalutazione.	
3. Ogni Socio con diritto di voto in regola con il pagamento del contributo associativo, se	<u> </u>
 dovuto, ha il diritto:	<u> </u>
 a) di partecipare alle Assemblee Plenarie, di conoscere i programmi con i quali	
 l'Associazione intende attuare gli scopi sociali e di votare;	
 b) di partecipare alle attività promosse dall'Associazione:	
c) di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;	3
d) di presentare le dimissioni in qualsiasi momento.	
4. Ogni Socio è obbligato:	2

a) ad osservare le norme del presente Statuto e della carta etica, nonché le deliberazioni     adottate dal Consiglio direttivo;		
b) a versare la quota associativa definitivamente deliberata dal Consiglio Direttivo;	5	
c) a svolgere le attività preventivamente concordate;		
 d) a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.		
5. Tutti i Soci aventi diritto di voto in regola con il pagamento delle quote associative, se		
 dovute, hanno diritto all'elettorato attivo per il rinnovo delle cariche sociali nei limiti e		¥* .
con le modalità previste dal presente statuto.	4	
 Art. 7 - PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI		
1. Il patrimonio iniziale dell'Associazione è costituito dal fondo di dotazione versato dai	) J	
soci fondatori all'atto della sottoscrizione dell'Atto costitutivo.	3	3
 2. Il patrimonio potrà essere incrementato con:	2	
 a) quote associative;		
b) acquisti di beni utili al funzionamento dell'Associazione e deliberati dal Consiglio		
 direttivo;	//	Ţ.
3. È comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento		
 del patrimonio.	)	
4. L'Associazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:	à	9
 a) quote associative;		
b) contributi di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private;		
5. Le elargizioni liberali, in denaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dal Consiglio	31	
Direttivo che delibera sul relativo impiego, in armonia con le finalità statutarie	$\left( \rightarrow \right)$	
dell'Associazione.		
 Art.8 - BILANCIO		
Statuto AISDeT Pag. 7		2

	1. L'esercizio finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.	
	2. Il Consiglio Direttivo delibera sullo schema del conto consuntivo che deve essere	
	approvato dall'Assemblea dei Soci preferibilmente entro il 30 (trenta) aprile successivo	
	alla data di chiusura del rendiconto. Con atto motivato il Consiglio direttivo potrà chiedere	A Comments
	all'Assemblea proroghe di un massimo di sessanta giorni.	
	3. Lo schema del conto consuntivo approvato dal Consiglio Direttivo deve essere	
	depositato presso la sede dell'Associazione entro il quindicesimo giorno precedente la	
	seduta dell'Assemblea dei Soci che deve approvarlo.	9
	4. Il Consiglio Direttivo approva uno schema di bilancio preventivo, privo di valore	3
	autorizzatorio e da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Soci entro il 31	09
	(trentuno) dicembre di ogni anno.	
		3
	5. Lo schema di bilancio preventivo approvato dal Consiglio Direttivo deve essere	le de la company
14 - 150 - 150 - 150 - 150 - 150 - 150 - 150 - 150 - 150 - 150 - 150 - 150 - 150 - 150 - 150 - 150 - 150 - 150	depositato presso la sede dell'Associazione entro il quindicesimo giorno precedente la	18
	seduta dell'Assemblea per poter essere consultato da ogni associato.	W.
	Ove lo schema di Conto Consuntivo venga messo a disposizione degli associati con	
	qualsiasi altro mezzo non si applicano le disposizioni dei commi 2 e 5 del presente	
	articolo.	
	Art. 9 - ORGANI	3
	Gli organi dell'Associazione sono:	
	a) l'Assemblea dei soci;	
	b) il Presidente;	3
	c) il Vice Presidente;	
	d) il Consiglio Direttivo;	
	e) il Segretario;	C
	f) il Tesoriere;	
	Statuto AISDeT Pag. 8	Į.

/ * *:		Ministero dell'Economia e delle Finanze  SEDICI/DO  SEDICI/DO
	g) il Collegio dei Revisori o il Revisore Unico;	00004336 00001FF7 W17JV001 00008933 04/04/2017 17:23:16 1578-00088 1A56C04187030655 DENTIFICATIVO: 01151315725672
	h) il Comitato scientifico;	
	i) le Commissioni.	
	Art. 10 - ASSEMBLEA DEI SOCI	
	1. L'Assemblea è l'organo deliberante principale dell'Associazione ed è costituita da tutti	
	i Soci in regola con il pagamento delle quote associative, se dovute.	
	2. L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente dell'Associazione, per l'approvazione	
	del bilancio preventivo e del conto consuntivo; è convocata, inoltre, ogni qualvolta sia	5
	ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o sia richiesto da almeno un decimo degli	3
	Associati con diritto di voto. La convocazione è fatta dal Presidente almeno sette giorni	
	prima della data fissata per la riunione: a mezzo lettera raccomandata, o a mezzo fax, o	
	posta elettronica, o mediante pubblicazione sulla rivista dell'Associazione o mediante	2
-	pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Associazione. L'avviso di convocazione	100
	indica gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'ora ed il luogo della riunione in prima ed	
	in seconda convocazione.	1/2
	3. In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza dei	
	Soci, in seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.	The state of the s
	4. L'Assemblea in prima e in seconda convocazione delibera con il voto favorevole della	₹ ±4
	maggioranza - metà più uno - dei presenti.	8
	5. Delle decisioni assembleari deve essere data pubblicità ai Soci, a cura del Presidente.	
	attraverso il mezzo che, di volta in volta, il Consiglio Direttivo giudicherà opportuno:	3
	mail, posta raccomandata, pec o altro mezzo di comunicazione associativo (rivista, sito	
	web etc).	
	6. L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:	
	a) nominare il Consiglio Direttivo:	
	Statuto AISDeT Pag. 9	-

	b) nominare il Collegio dei Revisori o il Revisore Unico;	
	c) approvare il bilancio preventivo;	
	e) approvare il conto consuntivo;	
	g) approvare l'importo annuale delle quote associative;	
	h) deliberare su ogni argomento sottoposto alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo.	3
	7. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato con il voto favorevole di almeno tre	
	quarti dei soci fondatori e almeno tre quarti degli associati con diritto di voto.	
	8. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione, che è coadiuvato dal	
	Segretario dell'associazione. Il Segretario dovrà coadiuvare il Presidente nella gestione	7 9
y	dell'Assemblea e redigere il verbale della seduta.	1/8
	9. Il verbale della seduta è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea ed	$\searrow$
	approvato dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.	3
	Art. 11 - CONSIGLIO DIRETTIVO	10
	Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.	
	2. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre a un massimo di undici	/0
	consiglieri.	
	3. i soci fondatori sono componenti di diritto del Consiglio Direttivo. Possono essere eletti	X
	consiglieri i tutti i soci;	Ž.
	4. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre esercizi, a decorrere dalla data di insediamento	
	dell'Organo.	
	5. Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente; in caso di inerzia del Presidente	
	vi provvede il Vice Presidente o il Presidente del Collegio dei Revisori o il Revisore Unico	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
	se esistente.	
		er i

6. Al Consiglio Direttivo sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria		
amministrazione necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione		
ed all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.		
7. Compete al Consiglio Direttivo:	Me	
	All In	
a) eleggere il Presidente e il Vice Presidente dell'Associazione;	7	
b) eleggere il Segretario dell'Associazione;		
 c) eleggere il Tesoriere dell'Associazione;		
d) approvare la proposta di dotazione organica predisposta dal Segretario Generale;	5	
 e) approvare la proposta di struttura organizzativa predisposta dal Segretario Generale;	03	
f) predisporre gli atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;	10	
 g) sottoporre all'Assemblea gli indirizzi e le proposte afferenti alla gestione		
dell'Associazione;	2	
h) elaborare il bilancio preventivo nonché il documento di programmazione economica se		
ritenuto opportuno;		
i) elaborare il rendiconto economico;		
j) elaborare il programma annuale delle attività da realizzare;	l	
k) predisporre la determinazione della quota associativa annuale da versare da parte dei		
Soci;	}	
1) deliberare l'ammissione dei Soci;	À	
 m) proporre all'Assemblea la nomina dei Soci d'onore;		
 n) approvare la sottoscrizione di accordi, convenzioni ed ogni altra obbligazione che	3	
 comporti esposizione o impegno economico-patrimoniale dell'Associazione;	( ->"	
o) deliberare su ogni materia di interesse dell'Associazione.		
		(e) e.ti

 p) Individuare i referenti delle singole aree tematiche di progetto e validarne la proposta	· Ab .
progettuale;	
q) nomina il Comitato scientifico e i suoi componenti;	
r) Istituisce le Commissioni e nomina i componenti.	
 8 Ai membri del Consiglio Direttivo non spetta alcuna retribuzione; essi svolgono la	
 propria attività gratuitamente fatto salvo il diritto al rimborso delle spese per	
 l'assolvimento dell'incarico. Resta inteso che qualora un Consigliere svolga attività	
 professionale a favore dell'Associazione non inerente all'attività di Consigliere, questa	3
potrà essere regolarmente retribuita.	6
Art. 12 - DURATA E RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	10
 I componenti del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea e restano in carica tre	5
esercizi. I soci fondatori non sono soggetti a decadenza.	3
Art. 13 - DECADENZA E CESSAZIONE DEI CONSIGLIERI	la l
1. In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica di uno o più dei componenti il	
Consiglio Direttivo si provvederà alla sostituzione dei Consiglieri mancanti con una nuova	/ 0
 nomina da parte dell'Assemblea dei Soci.	
In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica del Presidente, il vice presidente ne	λ,
assume le funzioni e convoca senza indugio l'assemblea per il rinnovo delle cariche.	2
 2. I Consiglieri e il Presidente Eletto nominati in surroga restano comunque in carica sino	
alla scadenza naturale del Consiglio Direttivo.	
 3. Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti l'organo di	
amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero Consiglio Direttivo.	( - V t
Art. 14 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	
	N



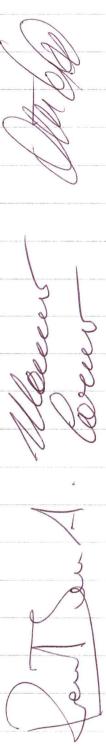
0	13157	
111 100		

di bilancio preventivo e di conto consuntivo; si raduna inoltre ogni qualvolta lo richieda l'iniziativa del Presidente o la richiesta scritta e motivata di almeno un terzo (1/3) dei Consiglieri; la richiesta dei Consiglieri deve essere indirizzata al Presidente che provvede alla convocazione del Consiglio Direttivo entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla richiesta. 2. La comunicazione della convocazione del Consiglio Direttivo può essere costituita da lettera raccomandata, anche a mano, pec o mail, purché si possa avere la certezza della ricezione da parte del destinatario, trasmessa agli indirizzi comunicati dai componenti del Consiglio Direttivo al momento dell'assunzione dell'incarico ovvero a seguito di successive variazioni. 4. Il Consiglio Direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza - metà più uno - dei componenti. I Consiglieri decadono dalla carica qualora siano stati assenti ingiustificati per due-riunioni consecutive del Consiglio Direttivo. In tal caso vengono sostituiti dai primi dei non eletti. 5. In caso di urgenza, su richiesta di almeno due terzi (2/3) dei suoi componenti il Consiglio Direttivo può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno. 6. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche per mezzo di videoconferenza e/o teleconferenza purché il Presidente sia in grado di accertare l'identità dei partecipanti, di regolare lo svolgimento della riunione, di constatare i risultati della votazione, garantire agli intervenuti di partecipare alla discussione e votare sugli argomenti all'ordine del giorno in tempo reale. Art. 15 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo si raduna almeno due volte l'anno per l'approvazione degli se

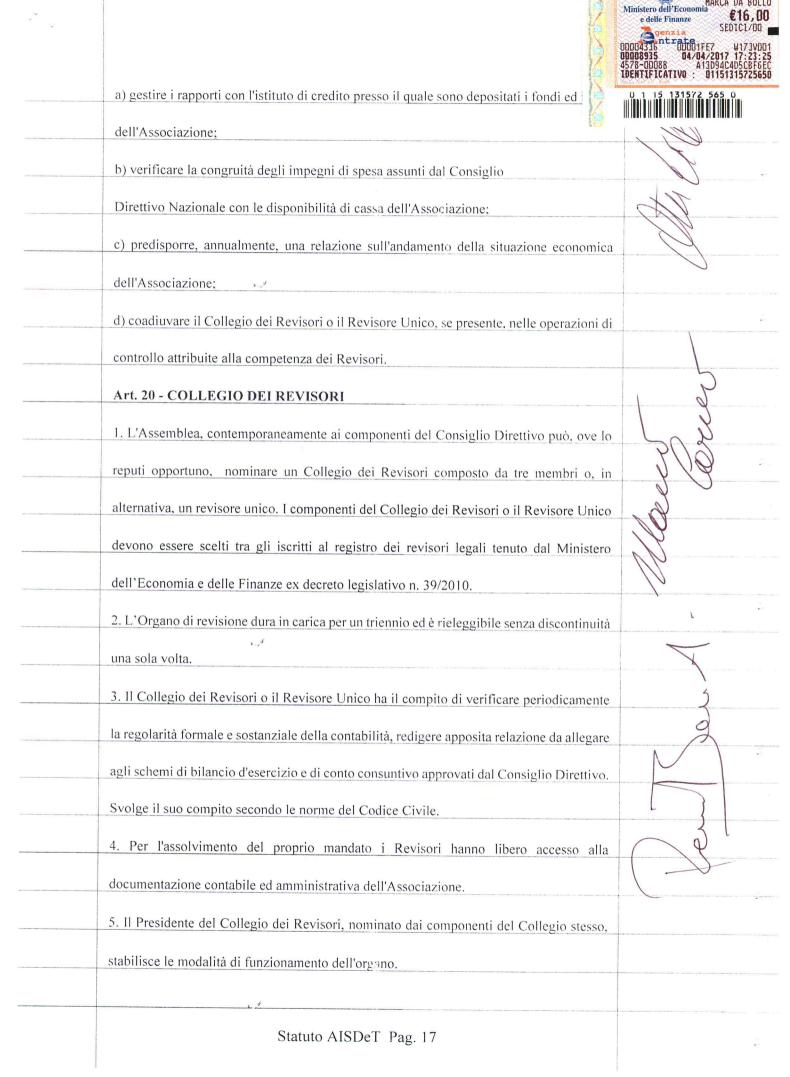
Cent of Market

Il Consiglio Direttivo delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei	
membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza - metà più uno -	
dei presenti.	
 2. Le votazioni si svolgono a voto palese per appello nominale salvo quelle attinenti a	
 persone fisiche; le votazioni relative a persone fisiche hanno sempre luogo a voto segreto.	10000
3. In caso di votazione che consegua parità di voti avrà prevalenza il voto del Presidente.	
4. Il Segretario Generale dell'Associazione provvede alla stesura del verbale	
dell'adunanza; in caso di assenza od impedimento del Segretario Generale tali operazioni	
saranno affidate ad uno dei Consiglieri intervenuti.	
5. Il verbale dell'adunanza è firmato dal Segretario Generale e dal Presidente	
dell'Associazione;	
 6. Nel caso in cui le riunioni del Consiglio Direttivo si svolgano per videoconferenza e/o	
teleconferenza, il verbale della seduta ne farà menzione.	
7. Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie competenze ad uno o più dei	
propri componenti per la gestione di affari correnti afferenti all'amministrazione	
dell'Associazione; la deliberazione del Consiglio Direttivo determina i tempi ed i modi	
per l'espletamento del mandato nonché le modalità con cui il delegato dovrà informare il	
Consiglio Direttivo del proprio operato.	
8 Il Consiglio direttivo decide le deleghe da assegnare ai propri componenti relative ai	
temi strategici di interesse necessari al perseguimento degli obiettivi statutari:	
9. Si applicano in ogni caso i principi generali degli articoli 2381 e 2388 del Codice Civile.	
 Art 16 COMPITI DEL PRESIDENTE	
I. Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'Associazione di	
fronte a terzi ed in giudizio.	



		ВН
2. Spetta al Presidente:		
 a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea	1	
dei Soci;		
b) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio Direttivo;		
 c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;		
d) convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci;		
 e) sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali		
dell'Associazione;		
 f) sottoscrivere gli atti e la corrispondenza da cui possono derivare impegni economici ed		
obbligazioni patrimoniali per l'Associazione;	3 /	
 g) sottoscrivere i contratti;	1 3	
h) sottoscrivere la corrispondenza non attribuita alla competenza del Segretario Generale	2000	
 dal Consiglio Direttivo;	1/2 1/3	
i) esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'Associazione;		
j) assumere, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del		
Consiglio Direttivo, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto		
 funzionamento dell'Associazione sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio		
 Direttivo medesimo entro il termine improrogabile di 30 (trenta) giorni dalla data di	3	
assunzione del provvedimento.		- 5
3. In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, ne farà le veci il Vice		
 Presidente.	, }	
Art 17 IL VICE PRESIDENTE		
 Il Vice presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi	:	
 sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.		
Statuto AISDeT Pag. 15		

	Il solo intervento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del	
	Presidente.	
	Art. 18 - SEGRETARIO GENERALE	
	1. Il Segretario Generale è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, su proposta del	
	Presidente e a scrutinio segreto.	
	Sovraintende all'andamento gestionale dell'Associazione e ne cura l'organizzazione.	
-	3. Esegue le deliberazioni e le direttive del Consiglio Direttivo e del Presidente	
	dell'Associazione.	
	4. Adotta gli atti di gestione conseguenti alle deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo	
	5. Sottoscrive la corrispondenza in relazione alle competenze attribuitegli dal Consiglio	63
	Direttivo.	3 3
	6. Redige il verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo e lo sottoscrive unitamente al	3/30
	Presidente dell'Associazione.	
	7. Tiene l'archivio dell'Associazione tra cui il registro dei Soci, il registro dei verbali e/o	M
	delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, il protocollo e la corrispondenza.	ν,
	8. In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni sono svolte dal Presidente o da	
	altro componente del Consiglio Direttivo designata dal Presidente.	1
	9. Al Segretario Generale possono essere attribuite altre competenze e mansioni stabilite	3
	dal Consiglio Direttivo.	
	Art. 19 - TESORIERE	
	1. Il Tesoriere è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, su proposta del Presidente	
	e a scrutinio segreto.	
	2. Il Tesoriere ha il compito di:	
	Statuto AISDeT Pag. 16	



## Art. 21 IL COMITATO SCIENTIFICO L'Associazione si avvarrà di un Comitato Scientifico interdisciplinare composto da almeno tre (3) membri proposti annualmente dal Presidente, la cui nomina verrà approvata dal Comitato Direttivo. Il Comitato Scientifico ha una funzione tecnico-consultivo e supporta il Presidente nella definizione dei programmi dell'Associazione e nella redazione e valutazione di progetti da avanzare anche presso le varie Autorità al fine di dare visibilità all'attività dell'Associazione, promuovere convegni e/o incontri di studio determinandone gli argomenti, individuare eventuali opere da svolgere aventi anche contenuto benefico. Nel corso degli anni potranno essere inseriti, su iniziativa del Presidente, nel predetto Comitato Scientifico al tri soggetti che per motivi lavorativi, professionali, etici si siano distinti nella società in modo conforme ai principi ispiratori della presente Associazione. Il presidente del Comitato Scientifico è membro uditore del Consiglio Direttivo. Il Comitato Scientifico decade con la decadenza del Consiglio Direttivo. Art. 22 LE COMMISSIONI Le Commissioni sono costituite dal Consiglio Direttivo con specifico regolamento approvato con maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio stesso, allo scopo di realizzare le finalità associative di cui l'art.2. Sono composte da un numero di componenti variabile nominati dal Consiglio Direttivo tra i soci e gli associati che ne facciano richiesta. Ogni Commissione è coordinata da un Consigliere all'uopo delegato. Ogni presidente di Commissione è membro uditore del Consiglio Direttivo. Art. 23 - PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO E DI SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Statuto AISDeT Pag. 18

6. 8

	1. Le proposte di modifica allo Statuto possono essere presentate all'Assemblea dal	
	Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei Soci e devono essere votate in assemblea	
	con maggioranza assoluta dei soci fondatori ed equiparati.	(A)
	2 Lo scioglimento e la conseguente liquidazione dell'Associazione possono essere	and
	proposti dal Consiglio Direttivo e sottoposti alla deliberazione dell'Assemblea	
	straordinaria convocata con specifico ordine del giorno. Lo scioglimento è deliberato con	9)
	il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto e con maggioranza	
	dei due terzi soci fondatori ed equiparati.	
	3. Il patrimonio residuo dell'Associazione deve essere devoluto ad Associazione con	
	finalità analoghe o per fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui	
	all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 salvo diversa destinazione	
	imposta dalla legge.	
	4. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai Soci dell'Associazione.	
	Art. 24 - CONTROLLI	
	Il tipo e la qualità delle attività svolte dall'Associazione sono assoggettate a verifiche	
	periodiche, anche esterne, secondo le modalità e con il sistema deliberato dal Consiglio	· com · com · com · com · g
	Direttivo.	
	In caso di esito negativo del tentativo di mediazione o comunque se la controversia non	
	dovesse essere risolta entro il termine di sessanta (60) giorni dal deposito dell'istanza di	
	mediazione, la questione sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.	
	Art. 25 - NORME GENERALI	
	Per quanto non contemplato nel vigente Statuto si osservano le norme previste dal Codice	
	Civile, dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.	
111	Massimo Caruso Otlavio Di Cillo Remo Bonichi	
/////	entour WHM tentourd.	
	Statuto AISDeT Pag. 19	